



**COMUNE DI LIVO**  
**PROVINCIA DI TRENTO**



***PIANO REGOLATORE GENERALE***  
***VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE 2023***

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**  
**AI SENSI DEL D.P.P. 14 SETTEMBRE 2006 N. 15-68/LEG.**  
**NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI**  
**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**ADOZIONE DEFINITIVA**

Novembre 2023

IL TECNICO  
ARCH. DIEGO PILATI



## ***Premessa***

La presente relazione costituisce verifica preliminare di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica, della modifica dello strumento urbanistico del Comune di Livo relativo alla variante per opere pubbliche dell'area costituita dalle p.ed. 168, 169, 170/2 e pp.ff. 1347/2,1347/3, 1347/4 in C.C. Livo.

La variante viene considerata come modifica puntuale non sostanziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'Art. 39 comma 2 lettera b) della Legge Urbanistica Provinciale 4 agosto 2015 n. 15.

### **1 *Obbiettivi della variante***

Con la variante in oggetto l'amministrazione comunale intende riqualificazione dell'area urbana, costituita dalle p.ed 168, 169, 170/2 e pp.ff. 1347/2, 1347/3, 1347/4 in C.C. Livo, situata nella zona nord dell'abitato di Scanna e nel contempo risolvere alcune criticità che interessano la viabilità provinciale e locale. In primo luogo la fermata dei mezzi pubblici che attualmente si trova sulla carreggiata stradale e presenta non trascurabili problemi di sicurezza ed in secondo luogo la strozzatura della strada interna all'abitato che porta verso la Chiesa dell'Immacolata (p.f. 2441/1).

Nello specifico si pensa alla realizzazione di nuovi spazi per la fermata dei mezzi pubblici lateralmente alla strada Strada Provinciale 6 e un'area per la collettività a servizio del piccolo centro abitato (spazi di relazione, percorsi, verde) sulla restante superficie.

Con la demolizione dell'edificio esistente è possibile realizzare un nuovo volume seminterrato, costituito da un unico livello, ~~sulle stesse sedime~~, tenendo conto della necessità di allargare la strada a valle e di mantenere una distanza di sicurezza adeguata dalla strada provinciale a monte. Questo volume permette di ottenere una superficie piana alla stessa quota della Strada Provinciale 6 adatta all'utilizzo richiesto (spazi per la fermata dei mezzi pubblici e un'area di relazione urbana) e dei locali al piano sottostante da adibire a garage, spazi di parcheggio e/o deposito che possono essere oggetto di permuta con i proprietari dell'immobile interessati a tale soluzione.

L'edificio esistente si trova all'interno del perimetro del centro storico, è di tipo isolato ed è disposto su quattro livelli fuori terra di cui uno seminterrato. Il volume è costituito da più corpi di fabbrica realizzati in epoche diverse per accostamento laterale. Il corpo originario (p.ed. 168) risale indicativamente a fine '800 mentre si suppone sia stato addossato

successivamente il secondo corpo di fabbrica sull'angolo nord est (p.ed. 169) ed infine realizzato il fienile sull'angolo nord ovest. L'edificio non presenta caratteri stilistici, formali, tipologici di particolare pregio e dal punto di vista strutturale si presenta in cattivo stato di conservazione con elementi in evidente stato di degrado. Il fabbricato non ha mai subito interventi di ristrutturazione e la proprietà non intende recuperare o intervenire in futuro sull'immobile.

Quindi, data la posizione dell'edificio nel tessuto urbano schiacciata tra la strada provinciale n. 6 e la strada comunale p.f. 2441/1, lo stato di degrado dell'area e i problemi di sicurezza precedentemente evidenziati è nell'interesse dell'amministrazione comunale intervenire con una riqualificazione generale dell'area e una ridefinizione degli spazi interessati.

## **2    *Contenuti urbanistici della variante.***

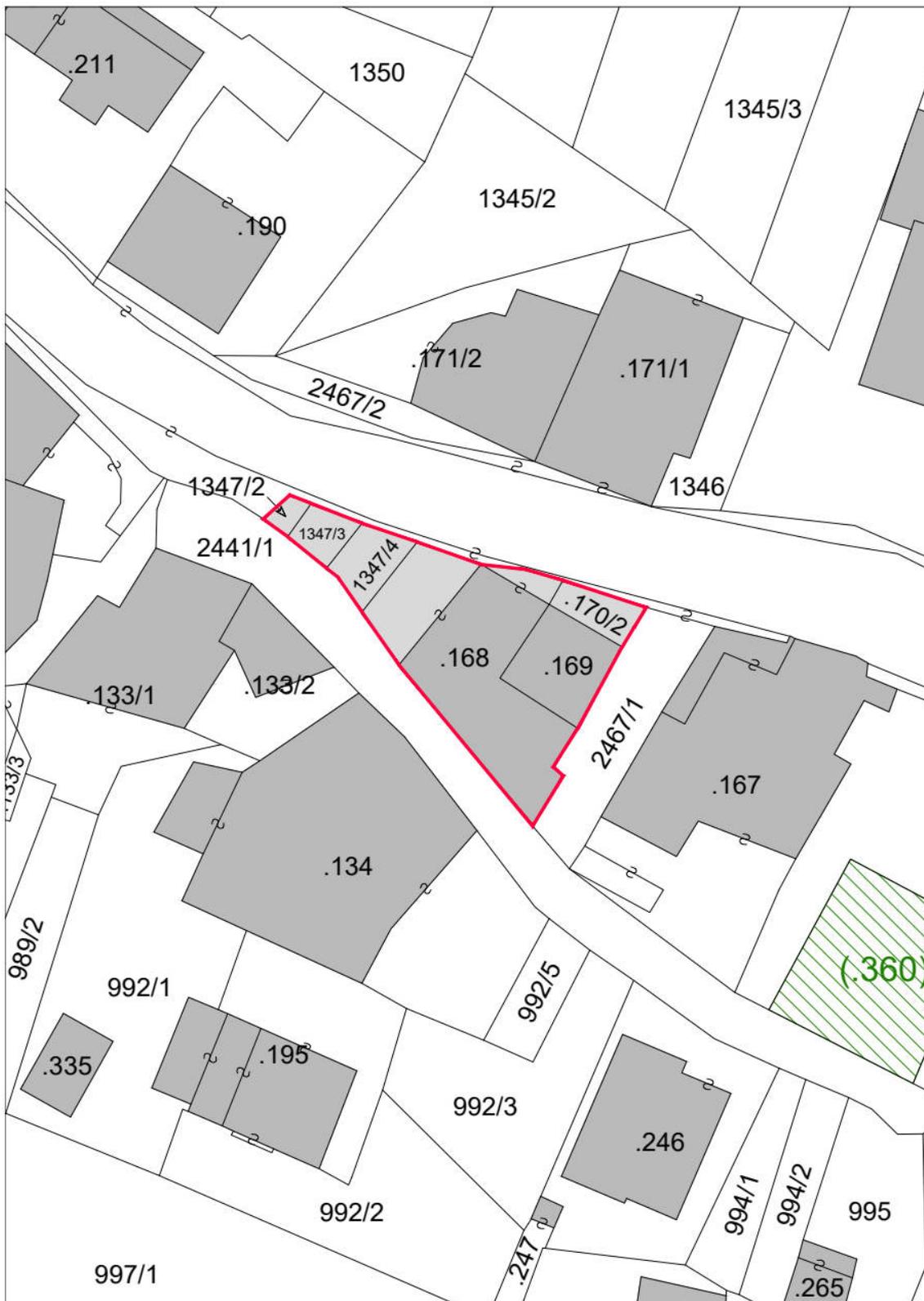
La variante consiste nella modifica cartografica delle tavole del PRG vigente relative al Sistema Insediativo e dei Centri Storici e nella costituzione di un nuovo articolo 56.5 delle norme tecniche di attuazione prevedendo l'inserimento di tale area in *“Area civile amministrativa per attrezzature e servizi pubblici caAP”*.

*Art. 56 comma 5.*

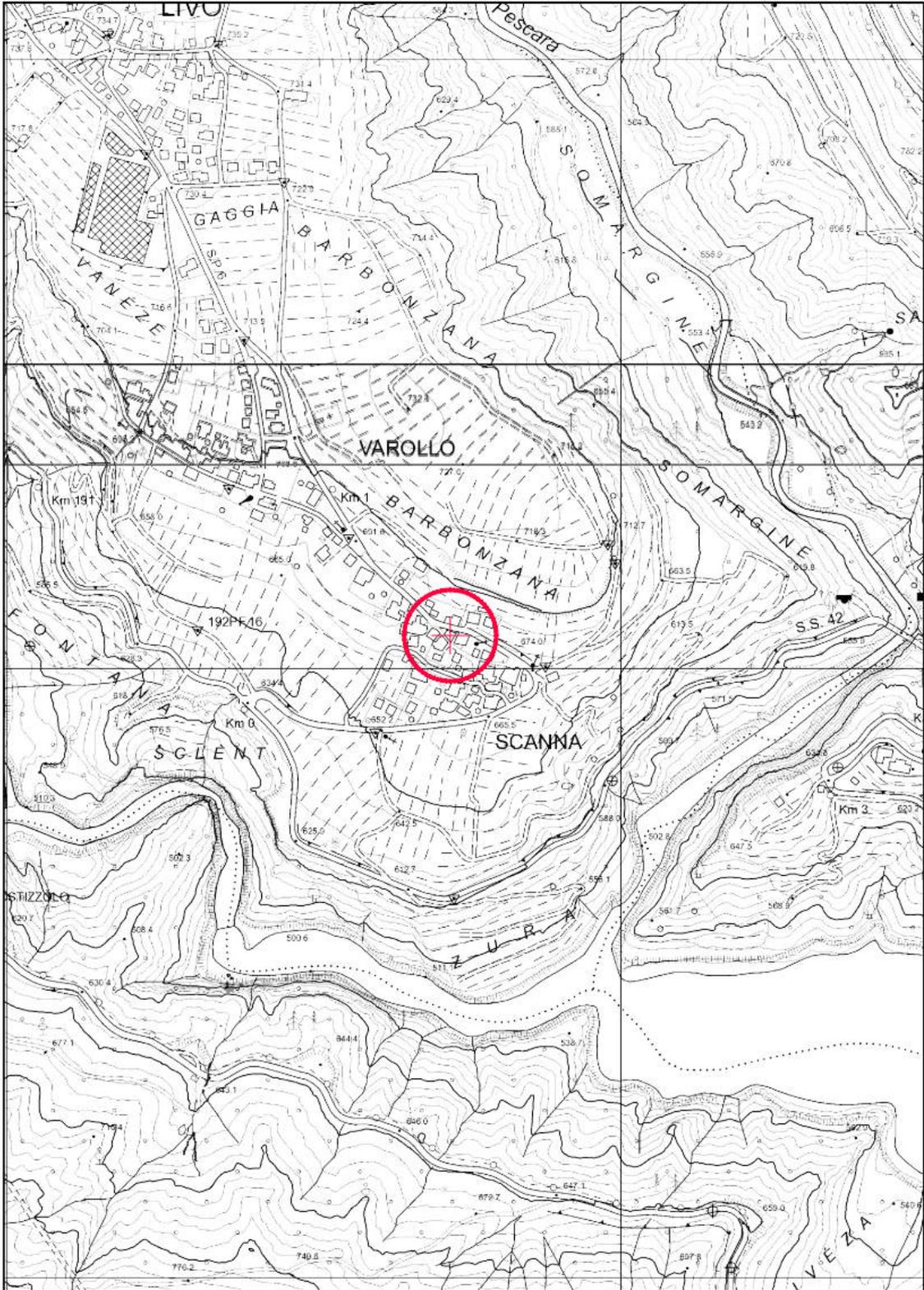
*Nell'area individuata con apposito asterisco (\*) (e richiamo a questo comma 5) è ammessa la realizzazione di spazi per la fermata dei mezzi pubblici, spazi di relazione, percorsi, verde. E' consentita inoltre la demolizione dell'edificio esistente e la costruzione sulle stesso sedime di un volume seminterrato sotto il livello della strada Provinciale 6 per la realizzazione di garage, spazi di parcheggio e/o deposito ~~da cedere ai privati.~~*

### 3 Estratti delle cartografie

Allegato 1 – Estratto Mappa catastale



Allegato 2 – Estratto Carta Tecnica Provinciale



## 4 Verifica preliminare di assoggettabilità

### Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

Secondo quanto indicato all'articolo 3, comma 1, sono sottoposti a VAS i piani relativi alla pianificazione territoriale, o varianti degli stessi, che contengono previsioni per la realizzazione di opere soggette a procedure di verifica preliminare e valutazione di impatto ambientale (VIA<sup>1</sup>).

Per le trasformazioni urbane i progetti vengono sottoposti a procedura di verifica di VIA solo nel caso si tratti di aree complessivamente con superfici superiori a 28 ha (280.000 mq) per zone di espansione, e superiori a 7 ha (70.000 mq) se si tratta di sviluppo di aree urbane interne.<sup>2</sup>

La tipologia della trasformazione urbanistica prevista con la variante non risulta quindi soggetta a Valutazione Ambientale

### Verifica dell'esistenza di significativi effetti sull'ambiente

Sempre l'art. 3, del DPP/15-68/2006, ai commi 2 e 3, richiama la necessità di sottoporre a VAS i piani, o le varianti puntuali degli stessi, con interventi che "possano avere effetti significativi sull'ambiente".

La verifica dell'esistenza degli effetti significativi viene effettuata ai sensi del comma 4, tenendo conto dei criteri di cui all'allegato II° dall'analisi del quadro conoscitivo contenuto nel Piano Urbanistico Provinciale.

### Casi di non assoggettabilità a procedura di VAS.

---

<sup>1</sup> L.P. 29/08/1988, n. 28 "disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente" – D.P.G.P. 22/11/1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della LP 28/1988"

<sup>2</sup> Soglie limite riportate nell'Allegato A del D.P.G.P. 22/11/1989, n. 13-11/Leg.

Ai sensi dell'art. 3bis vi sono dei casi esentati dal processo di valutazione sulla base delle indicazioni contenute al comma 8 del DPP/15-68/2006.

Ad una prima lettura non è possibile inserire la variante in oggetto in tale casistica e quindi escludere l'obbligo della valutazione strategica o della rendicontazione urbanistica.

Si procede quindi con la Valutazione preliminare di cui al comma 4 articolo 3.

## **5 *Analisi e valutazione degli effetti sull'ambiente***

### Valore e vulnerabilità dell'area.

Le previsioni della variante hanno effetto su un'area già edificata e infrastrutturata in evidente stato di degrado all'interno del tessuto urbano dell'abitato di Scanna inoltre permettono di risolvere i sopracitati problemi di sicurezza legati alla viabilità provinciale e locale. In primo luogo la fermata dei mezzi pubblici che attualmente si trova sulla carreggiata stradale ed in secondo luogo la strozzatura della strada interna all'abitato che porta verso la Chiesa dell'Immacolata (p.f. 2441/1).

L'edificio esistente non presenta caratteri stilistici, formali, tipologici di particolare pregio e dal punto di vista strutturale si presenta in cattivo stato di conservazione con elementi in evidente stato di degrado. [Valutazione riportata anche sulla scheda di catalogazione dell'edificio realizzata dall'ufficio tecnico comprensoriale nel 1996.](#)

Risulta quindi tollerabile la sua demolizione considerando i benefici che l'intervento comporta sull'area.

### Paesaggio:

[L'abitato di Scanna è una frazione del comune di Livo di poche centinaia di abitanti prevalentemente contadina collocato in una posizione isolata rispetto alle più importanti vie di comunicazione con scarsa propensione a ricevere nuovi nuclei familiari e con la presenza di diversi edifici sotto utilizzati o parzialmente abbandonati che difficilmente verranno recuperati. Quindi, l'amministrazione ha ritenuto nel caso in oggetto più opportuno, data la posizione dell'area nel tessuto urbano, schiacciata tra la strada provinciale n. 6 e la strada locale p.f. 2441/1, lo stato di conservazione dell'edificio](#)

soggetto a progressivo degrado e i problemi di sicurezza precedentemente evidenziati, intervenire con una riqualificazione generale dell'area e una ridefinizione degli spazi interessati considerando la demolizione dell'edificio esistente. Si ritiene che tale scelta non sia in contrasto con la disciplina provinciale e che non comporti maggior consumo di suolo e la realizzazione di future nuove edificazioni, ma che al contrario la riqualificazione dell'area consenta di inserire nuovi spazi pubblici che, oltre a stabilire scambi e relazioni con l'abitato, portino un sensibile miglioramento della vivibilità della piccola frazione di Scanna carente di spazi collettivi di aggregazione, verde e servizi pubblici. ~~La demolizione dell'edificio comporta la modifica della spazialità del luogo che viene in parte mitigata dalla ricostruzione parziale del volume, volutamente previsto sullo stesso sedime. I parcheggi privati seminterrati riducono l'impatto visivo delle auto in sosta.~~

Dal punto di vista paesaggistico la demolizione dell'edificio esistente comporta la modifica della spazialità del luogo e la perdita parziale della quinta edilizia storica verso la strada che deve essere mitigata il più possibile da una progettualità e una ricostruzione del volume anche se parziale e ridotta, che contribuisca a mantenere il più possibile inalterato lo scorcio di ingresso da ovest alla Chiesetta dell'Immacolata.

La realizzazione di nuovi parcheggi seminterrati riducono l'impatto visivo delle auto in sosta.

#### Natura transfrontaliera degli effetti:

Le modifiche introdotte con la variante hanno effetto solamente sull'area Piano di Recupero in oggetto ed hanno portata esclusivamente locale; è pertanto da escludere la possibilità di ricadute ambientali della Variante a livello transnazionale.

#### Suolo:

L'opera interessa suoli già destinati all'edificazione e non interessa aree agricole del PUP articolo 37 o aree agricole di pregio articolo 38.

#### Beni materiali e patrimonio culturale:

L'opera non interessa luoghi attinenti beni materiali collettivi e non interessa luoghi dove possano essere ritrovate memorie storiche del passato antropologiche e/o etnografiche.

#### Elettrodotti:

L'area non è interessata direttamente da servitù di rispetto degli elettrodotti.

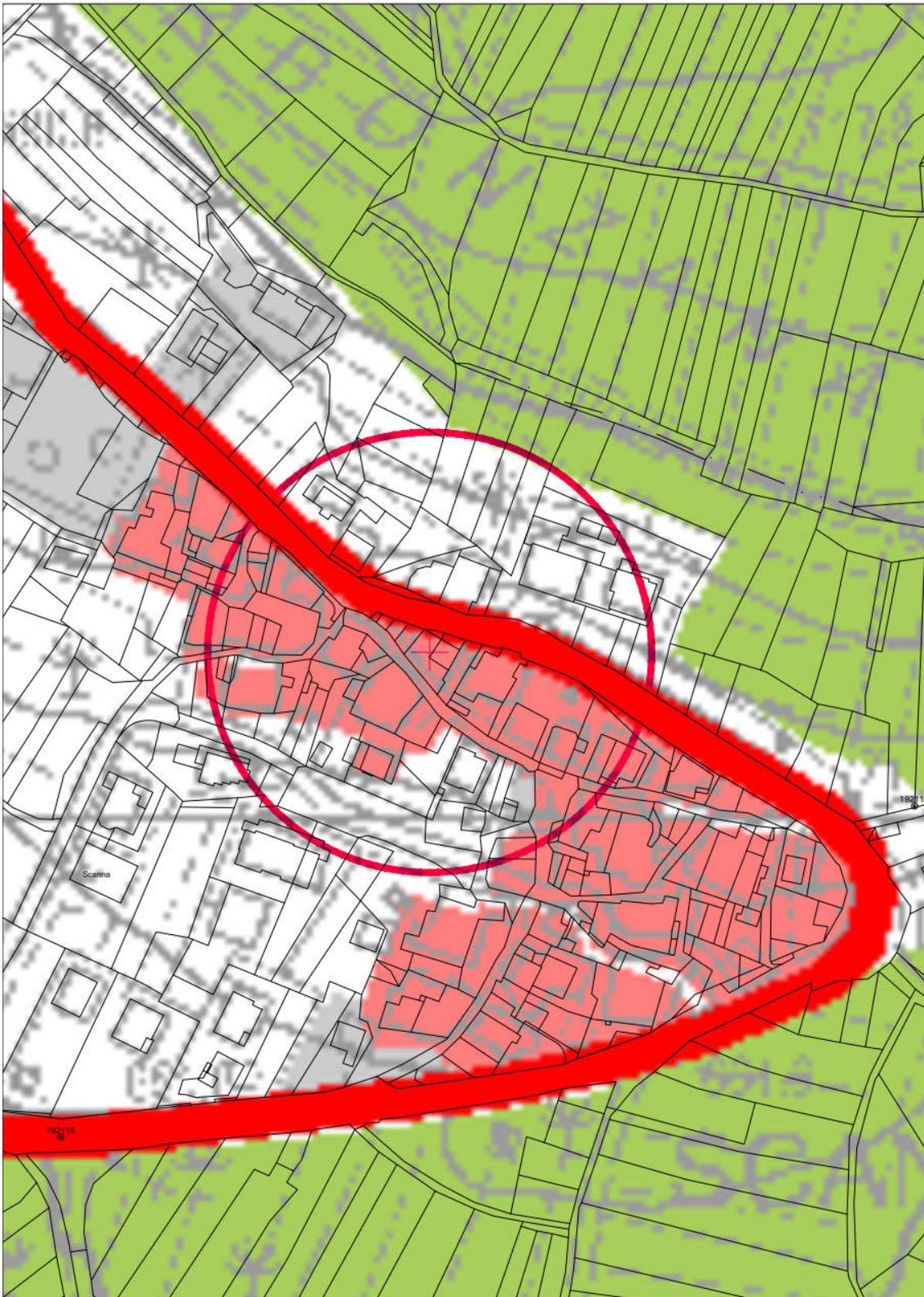
Acqua, Aria, Fattori climatici, Rumore, Flora, Fauna e Foreste:

Non esistono interferenze con il sistema delle acque pubbliche. L'intervento non comporta modifiche in termini ambientali relative alle risorse naturali né incremento dei fattori di inquinamento.

Dal punto di vista geologico e di pericolosità secondo i contenuti della [Carta di sintesi della pericolosità del P.U.P. P.G.U.A.P.](#), non si riscontrano particolari problematiche poiché l'area rientra completamente in "area senza penalità", dove le destinazioni previste risultano compatibili generando un grado di rischio nullo, secondo i modelli di calcolo della [stessa C.S.P. P.G.U.A.P.](#)

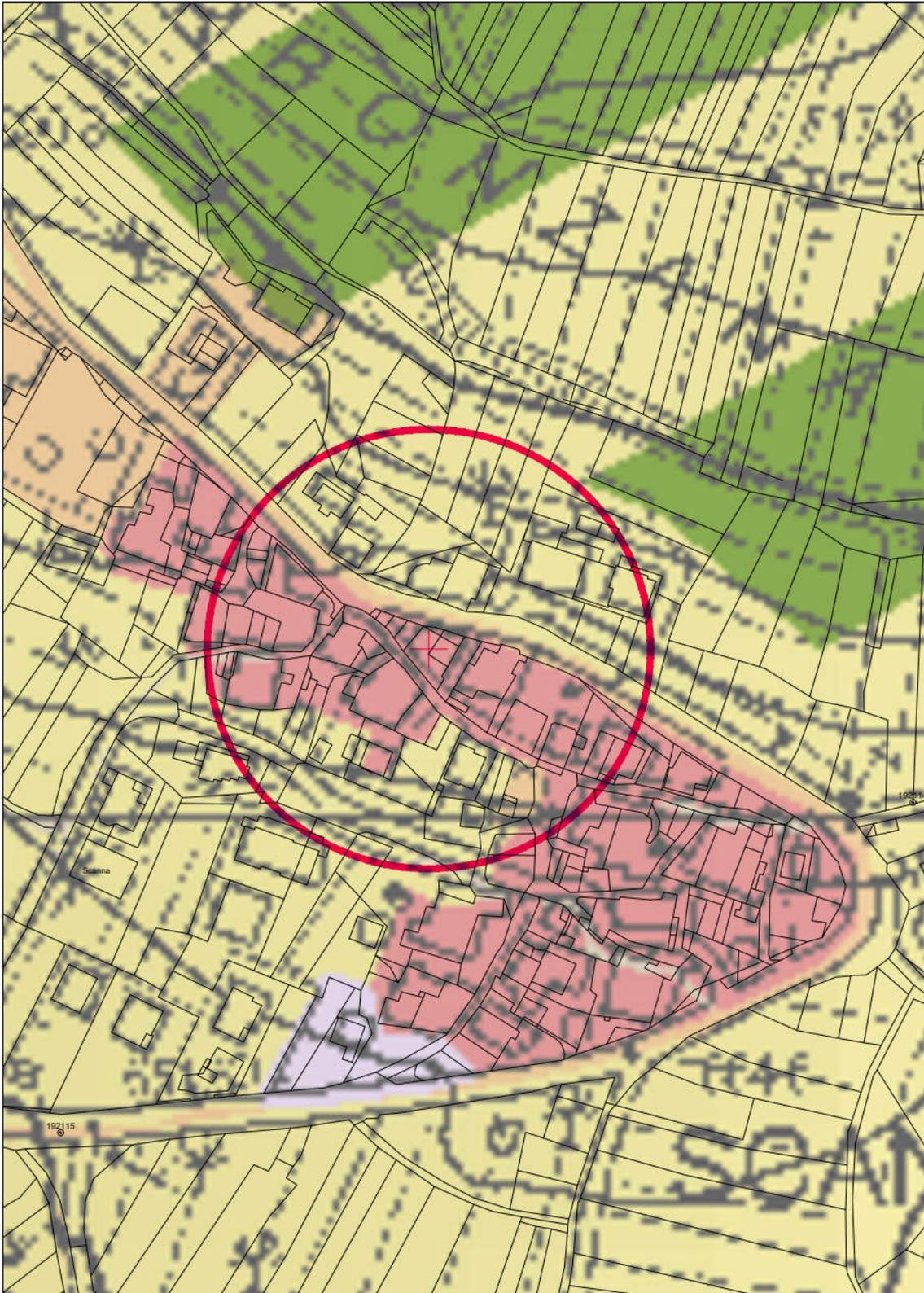
La variante non coinvolge o impatta su area di interesse naturalistico ed ambientale della Rete Natura 2000 cioè sul **sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica** presente nel territorio dell'Unione Europea ed in particolare alla tutela di una serie di habitat, specie animali e vegetali ritenute meritevoli di protezione a livello continentale. La Rete Natura 2000 è attualmente composta da due tipi di aree: i **Siti di Importanza Comunitaria** e le **Zone di Protezione Speciale**, previste rispettivamente dalla [Direttiva "Habitat"](#) e dalla [Direttiva "Uccelli"](#), che possono più o meno sovrapporsi.

Allegato 3 – Sistema insediativo, reti infrastrutturali, aree agricole



L'area di intervento si trova lungo la Strada Provinciale 6

Allegato 4 – Carta del paesaggio



L'area si trova all'interno dell'area urbanizzata degli insediamenti storici

Allegato 5 – Carta di Sintesi della pericolosità



Aree senza penalità

# Legenda - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

## Classi di Penalità

Con riferimenti alle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale (L.P. 27 maggio 2008, n. 5)

### penalità ordinarie

	P4 - elevata	art. 15
	P3 - media	art. 16
	P2 - bassa	art. 17

### altri tipi di penalità

	APP - aree da approfondire	art. 18
	PRV - residua da valanga	art. 18
	P1 - trascurabile o assente	art. 18

### tutele speciali

	AFI - ambiti fluviali di interesse idraulico previsti dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche	art. 14
	IMP - aree riservate a interventi di mitigazione del pericolo	art. 18
	RSS - area di rispetto stazione sismometrica	art. 18
	stazione sismometrica	

## **6 Conclusione**

Alla luce delle verifiche volte alla individuazione di eventuali problematiche di natura ambientale si rileva che la variante non comporta effetti significativi sull'ambiente.

Ai sensi di quanto previsto al comma 7 dell'articolo 3 bis del DPP 15-68/2006, la presente relazione che conclude nella non assoggettabilità della variante alle procedure VAS o della Rendicontazione Urbanistica, dovrà essere formalmente assunta nell'atto di adozione definitiva della variante.

Cles, 10/11/2023

Il tecnico

Arch. Diego Pilati